

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI CODOGNO IPSIA "Avv. G. AMBROSOLI"



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO



**Ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 in attuazione dell'art. 46 del D.Lgs. 81
del 9 Aprile 2008**

26 Settembre 2018

UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO" è stato elaborato da:

Datore di lavoro:

Dott.ssa RIZZI ANTONIA

(Firma)

in collaborazione con:

il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Ing. DAVIDE GRIONI



(Firma)

per presa visione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

Sig. STEFANO VERCELLATI

(Firma)

26 Settembre 2018

SOMMARIO

UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	2
DATI GENERALI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
TABELLA I – STRUTTURE PORTANTI E DIVISORIE	9
TABELLA II - RIVESTIMENTI ED ARREDI	10
TABELLA III - USCITE DI EMERGENZA	12
TABELLA IV - VIE DI ESODO.....	14
TABELLA V - TIPOLOGIA E QUANTITATIVI SOSTANZE PRESENTI	16
TABELLA VI - VALUTAZIONE TIPOLOGIA E NUMERO MEZZI DI ESTINZIONE	17
TABELLA VII - LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO E MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DELL'INCENDIO	19
CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO.....	21
VIE DI USCITA	21
ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	21
TABELLA RIASSUNTIVA PER LA SORVEGLIANZA, IL CONTROLLO, E LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	22

DATI GENERALI

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE GENERALI

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Ambrosoli" svolge la propria attività in un edificio così strutturato:

- Struttura intelaiata in cemento armato prefabbricata.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L' Istituto d'Istruzione Superiore di Codogno è formato dall'unione di tre istituti secondari superiori: l'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Avv. G. Ambrosoli", sede centrale dell'istituto, sito in Viale Resistenza, 11 a Codogno, l'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "P. Calamandrei" sito in Piazza della Repubblica, 7 a Codogno, e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente sito in località Villa Igea in Via Villa, 53 a Lodi. I primi due istituti sono situati in zone residenziale, mentre l'IPAA Merli è situato a sud della città di Lodi in zona prevalentemente agricola.

La proposta formativa offerta dall'IPSIA "Avv. G. Ambrosoli" si compone dei seguenti indirizzi:

- OPERATORE MECCANICO (terzo anno) e TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI (quarto anno);
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE;
- INDIRIZZO SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI;
- SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA;

NOTA: L'Istituto IPSIA "Avv. G. Ambrosoli" rientra nell'elenco delle attività soggette a controlli di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco, ai sensi del DPR 151/2011 – Attività 67.4.C – "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti".

PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

“LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI
DELL’ALLEGATO I D.M. 10/03/1998”

**PROFESSIONALITÀ E RISORSE INTERNE/ESTERNE
CUI SI E' FATTO RICORSO
PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO**

A) PERSONALE DELL'AZIENDA

1) Nome

Antonia

Cognome

Rizzi

Mansione

Datore di Lavoro

PERSONALE ESTERNO ALL'AZIENDA

1) Nome

DAVIDE

Cognome

GRIONI

Mansione

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

ELENCO DEI REPARTI E/O AREE E PERSONE PRESENTI

	Reparto/Area	Mansioni	Attività
A	Aule	A1 – Docenti	Lezioni
B	Uffici	B1 – Direttore Servizi Generali Amministrativi B2 – Assistenti Amministrativi	Attività amministrative
C	Palestra	C1 – Docenti Ed. Fisica	Attività ginniche e sportive
D	Tutti	D1 – Operatore scolastico ATA	Attività di controllo, Manutenzione e Pulizia
IPSIA “AVV. G. AMBROSOLI”			
E	Laboratorio di chimica	E1 – Docenti in Lab. E2 – Assistenti Lab. E3 – Studenti	Lezioni e attività di laboratorio
F	Laboratorio meccanico (officina)	F1 – Docenti in Lab. F2 – Assistenti Lab. F3 – Studenti	Lezioni e attività di laboratorio
G	Laboratorio di fisica	G1 – Docenti in Lab. G2 – Assistenti Lab. G3 – Studenti	Lezioni e attività di laboratorio
H	Laboratorio di informatica	H1 – Docenti in Lab. H2 – Assistenti Lab. H3 – Studenti	Lezioni e attività di laboratorio
I	Laboratorio di disegno	I1 – Docenti in Lab. I2 – Assistenti Lab. I3 – Studenti	Lezioni e attività di laboratorio

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO E MISURE
INTESE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI
INSORGENZA DEGLI INCENDI**

TABELLA I – STRUTTURE PORTANTI E DIVISORIE

REPARTI E/O AREE	STRUTTURE			
	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (V.R.I.)		MISURE DI PROTEZIONE (M.P)	
	STRUTTURE PORTANTI	PARETI DIVISORIE	STRUTTURE PORTANTI	PARETI / DIVISORIE
Tutti	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura in cemento armato 	Tavolati in laterizio	<i>Nessuna</i>	<i>Nessuna</i>

TABELLA II - RIVESTIMENTI ED ARREDI

REPARTI E/O AREE	RIVESTIMENTI		ARREDI / ATTREZZATURE / IMPIANTI	
	V.R.I.	M.P.	V.R.I.	M.P.
A – Aule	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaco civile 	nessuna	<ul style="list-style-type: none"> • Arredi in legno • Scaffalature • Banchi e tavoli • Impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di nuovi acquisti di arredi, scegliere di preferenza materiali ignifughi o con basso livello di infiammabilità • Rispettare il divieto di fumare • Verificare periodicamente il buon funzionamento del generatore di calore con ditta specializzata • Verificare periodicamente gli impianti elettrici e la messa a terra • Verificare periodicamente prese di corrente e cavi di alimentazione • Disporre che non venga depositato materiale di fronte ai quadri elettrici • Disporre che gli sportelli dei quadri elettrici vengano sempre mantenuti chiusi • Nei locali dove ci sono quadri elettrici, verificare periodicamente l'integrità della segnaletica indicante: <ul style="list-style-type: none"> ➤ "non utilizzare acqua per spegnere incendi"; ➤ "attenzione quadro elettrico in tensione"
B – Uffici	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaco civile 		<ul style="list-style-type: none"> • Arredi in legno • Scaffalature • Banchi e tavoli • Impianto elettrico • Attrezzature elettroniche 	
C – Palestra	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaco civile 		<ul style="list-style-type: none"> • Impianto elettrico 	
D – Tutti	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaco civile 		<ul style="list-style-type: none"> • Arredi in legno • Scaffalature • Banchi e tavoli • Impianto elettrico • Attrezzature elettroniche 	
E – Laboratorio di chimica	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaco civile 		<ul style="list-style-type: none"> • Arredi in legno • Scaffalature • Banchi e tavoli • Impianto elettrico 	
F – Laboratorio meccanico (officina)	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaco civile 		<ul style="list-style-type: none"> • Arredi in legno • Scaffalature • Banchi e tavoli • Impianto elettrico 	
G – Laboratorio di fisica	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaco civile 		<ul style="list-style-type: none"> • Arredi in legno • Scaffalature • Banchi e tavoli • Impianto elettrico 	

REPARTI E/O AREE	RIVESTIMENTI		ARREDI / ATTREZZATURE / IMPIANTI	
	V.R.I.	M.P.	V.R.I.	M.P.
H – Laboratorio di informatica	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaco civile 		<ul style="list-style-type: none"> • Arredi in legno • Scaffalature • Banchi e tavoli • Attrezzature elettroniche • Impianto elettrico 	
I – Laboratorio di disegno	<ul style="list-style-type: none"> • Intonaco civile 		<ul style="list-style-type: none"> • Arredi in legno • Scaffalature • Banchi e tavoli • Impianto elettrico 	

TABELLA III - USCITE DI EMERGENZA

REPARTI E/O AREE	AFFOL MAX	USCITE DI EMERGENZA				MISURE PREVENTIVE
		V.R.I.				
		Riferim. pianta	Segnaletica	Largh. Uscite	Verso di apertura	
A – Aule	280	Sì	Sì	2,10 m 1,50 m 1,20 m	Esterno	<ul style="list-style-type: none"> • Disporre la segnaletica, in modo da rendere facilmente identificabili le uscite d'emergenza • Verificare che le Uscite di Sicurezza vengano costantemente mantenute sgombre • Verificare periodicamente che le porte si aprano facilmente. • Verificare periodicamente che le porte non vengano tenute chiuse a chiave durante il turno di lavoro.
B – Uffici	20	Sì	Sì	2,10 m 1,50 m 1,20 m	Esterno	
C – Palestra	50	Sì	Sì	2,00 m	Esterno	
D – Tutti	50	Sì	Sì	2,10 m 1,50 m 1,20 m	Esterno	
E – Laboratorio di chimica	80	Sì	Sì	1,20 m	Esterno	
F – Laboratorio meccanico (officina)	50	Sì	Sì	2,10 m 1,50 m 1,20 m	Esterno	
G – Laboratorio di fisica	20	Sì	Sì	1,20 m	Esterno	
H – Laboratorio di informatica	25	Sì	Sì	1,20 m	Esterno	

REPARTI E/O AREE	AFFOL MAX	USCITE DI EMERGENZA				MISURE PREVENTIVE
		V.R.I.				
		Riferim. pianta	Segnaletica	Largh. Uscite	Verso di apertura	
I – Laboratorio di disegno	25	Sì	Sì	1,20 m	Esterno	
AFFOLLAMENTO MASSIMO PREVISTO	600	Riferimenti in pianta				

TABELLA IV - VIE DI ESODO

REPARTI E/O AREE	AFFOL MAX	VIE DI ESODO						MISURE PREVENTIVE
		V.R.I.				SEGNAL.	LUCE DI EMERGENZA	
		VIE DI ESODO VERTICALI		VIE DI ESODO ORIZZONTALI				
		LUNGH.	LARGH.	LUNGH.	LARGH.			
A – Aule	280	< 30 m	> 1,20 m	< 30 m	> 1,20 m	Sì	Sì	
B – Uffici	20	< 15 m	> 1,20 m	< 25 m	> 1,20 m	Sì	Sì	
C – Palestra	50	-	-	-	-	Sì	Sì	
D – Tutti	50	< 30 m	> 1,20 m	< 30 m	> 1,20 m	Sì	Sì	
E – Laboratorio di chimica	80	< 30 m	> 1,20 m	< 30 m	> 1,20 m	Sì	Sì	
F – Laboratorio meccanico (officina)	50	-	-	< 15 m	> 1,20 m	Sì	Sì	
G – Laboratorio di fisica	20	< 15 m	> 1,20 m	< 10 m	> 1,20 m	Sì	Sì	
H – Laboratorio di informatica	25	< 15 m	> 1,20 m	< 10 m	> 1,20 m	Sì	Sì	
I – Laboratorio di disegno	25	< 15 m	> 1,20 m	< 10 m	> 1,20 m	Sì	Sì	

- Disporre che le vie di fuga vengano sempre mantenute libere da qualsiasi materiale che possa costituire pericolo potenziale di incendio o ostruzione delle stesse
- Disporre scarica almeno annuale delle batterie in tamponi delle luci di emergenza. Verificare periodicamente il livello di conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale

REPARTI E/O AREE	AFFOL MAX	VIE DI ESODO						
		V.R.I.				SEGNAL.	LUCE DI EMERGENZA	MISURE PREVENTIVE
		VIE DI ESODO VERTICALI		VIE DI ESODO ORIZZONTALI				
		LUNGH.	LARGH.	LUNGH.	LARGH.			
AFFOLLAMENTO MASSIMO PREVISTO	600	Riferimenti in pianta						

TABELLA V - TIPOLOGIA E QUANTITATIVI SOSTANZE PRESENTI

REPARTI E/O AREE	MATERIALI E/O SOSTANZE					
	Sostanze Stoccaggio - produzione	Quantità	Classif.	Sorgente innesco	Sversamento e/o emissione	MISURE PREVENTIVE
A – Aule	Materiale cartaceo Materiale plastico Arredi in legno	n.q. n.q. n.q.	n.c. n.c. n.c.	<ul style="list-style-type: none"> • Corto circuiti • Inneschi casuali 	-	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre al minimo indispensabile la quantità di materiale infiammabile e combustibile • Rispettare il divieto di fumare
B – Uffici	Materiale cartaceo Materiale plastico Arredi in legno	n.q. n.q. n.q.	n.c. n.c. n.c.			
C – Palestra	Materiale cartaceo Materiale plastico Arredi in legno	n.q. n.q. n.q.	n.c. n.c. n.c.			
D – Tutti	-	-	-			
E – Laboratorio di chimica	Materiale cartaceo Materiale plastico Materiale chimico	n.q. n.q. n.q.	n.c. n.c. n.c.			
F – Laboratorio meccanico (officina)	Materiale cartaceo Materiale plastico Oli meccanici	n.q. n.q. n.q.	n.c. n.c. n.c.			
G – Laboratorio di fisica	Materiale cartaceo Materiale plastico Arredi in legno	n.q. n.q. n.q.	n.c. n.c. n.c.			
H – Laboratorio di informatica	Materiale cartaceo Materiale plastico Arredi in legno	n.q. n.q. n.q.	n.c. n.c. n.c.			
I – Laboratorio di disegno	Materiale cartaceo Materiale plastico Arredi in legno	n.q. n.q. n.q.	n.c. n.c. n.c.			

TABELLA VI - VALUTAZIONE TIPOLOGIA E NUMERO MEZZI DI ESTINZIONE

REPARTI E/O AREE	ESTINTORI				IDRANTI				NASPI			IMPIANTI FISSI ATTIVI	MISURE PREVENTIVE
	n°	Tipo	est	int	n°	est	int	attacco	n°	int	est		
A – Aule													<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione dei presidi antincendio secondo quanto indicato dalle norme tecniche riportate di seguito • Formalizzare l'ordine di non ostruire con materiali in deposito l'accesso agli estintori, ai quadri elettrici ed al generatore di aria calda • Verificare periodicamente lo stato della cartellonistica indicante il posizionamento degli estintori e delle Uscite di Sicurezza.
B – Uffici	2	2 kg CO2		x									
C – Palestra													
D – Tutti	18	6 kg POLVERE		x					11	x			
E – Laboratorio di chimica	4	6 kg POLVERE		x									
F – Laboratorio meccanico (officina)	4	6 kg POLVERE		x	2	x		UNI 45					
G – Laboratorio di fisica													
H – Laboratorio di informatica	1 2	6 kg POLVERE 2 kg CO2		x x									
I – Laboratorio di disegno													

REPARTI E/O AREE	ESTINTORI				IDRANTI				NASPI			IMPIANTI FISSI ATTIVI	MISURE PREVENTIVE
	n°	Tipo	est	int	n°	est	int	attacco	n°	int	est		
	Riferimenti in pianta												

Nota: In prossimità dell'ingresso cortile è presente un attacco di mandata per motopompa VV.F.

TABELLA VII - LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO E MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DELL'INCENDIO

REPARTI E/O AREE	RISCHIO DI INCENDIO	MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITÀ DI INSORGENZA DELL'INCENDIO	
		TECNICHE	ORGANIZZATIVE
A – Aule	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare la manutenzione periodica dell'impianto elettrico con particolare attenzione alle verifiche quinquennali delle messe a terra e trimestrali dei differenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Istruire e formare gli operatori sul divieto di stoccaggio di materiali davanti alle uscite di sicurezza e nelle vicinanze delle vie di esodo. • Eliminare il materiale combustibile non essenziale. • Rispettare il divieto di fumare.
B – Uffici	MEDIO		
C – Palestra	MEDIO		
D – Tutti	MEDIO		
E – Laboratorio di chimica	MEDIO		
F – Laboratorio meccanico (officina)	MEDIO		
G – Laboratorio di fisica	MEDIO		
H – Laboratorio di informatica	MEDIO		

REPARTI E/O AREE	RISCHIO DI INCENDIO	MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITÀ DI INSORGENZA DELL'INCENDIO	
		TECNICHE	ORGANIZZATIVE
I – Laboratorio di disegno	MEDIO		
<u>LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO</u>	<i>MEDIO</i>		

CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

VIE DI USCITA

Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.

Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.

Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente.

Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente.

Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.

La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e mantenuti da persona competente.

ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Il datore di lavoro deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

**TABELLA RIASSUNTIVA PER LA SORVEGLIANZA, IL CONTROLLO, E LA
MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE
ANTINCENDIO**

ATTREZZATURE ED IMPIANTI ANTINCENDIO	NORMA DI RIFERIMENTO	CONTROLLO	PERIODICITA'	DITTA e/o PERSONALE INCARICATO
ESTINTORI	UNI 9492 UNI 9994 UNI EN 3/1	POSIZIONE CARICA STATO SEGNALETICA FUNZIONAMENTO MANUTENZIONE RICARICA	SEMESTRALE SEMESTRALE	_____ _____
SISTEMI FISSI AUTOMATICI DI RIVELAZIONE E DI SEGNALAZIONE MANUALE	UNI 9795 UNI EN 54/1	SIMULAZIONE TARATURA	ANNUALE	_____
PORTE TAGLIAFUOCO	D.M. 14.12.1993	INTEGRITA' PORTA E GUIDA CHIUSURA FUSIBILE AUTOCHIUSURA	TRIMESTRALE	_____
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	CEI EN 60598.2.22	CONTROLLO EFFICENZA PULIZIA SEGNALETICA SCARICA E RICARICA ACCUMULATORI	TRIMESTRALE ANNUALE	_____ _____
USCITE DI EMERGENZA E VIE DI ESODO	D.M. 10.03.1998	LIBERE DA MATERIALI FACILITA' APERTURA SEGNALETICA	GIORNALIERA	_____